



PIER E IL MISTERIOSO "CORONAVIRUS"





**DA QUALCHE GIORNO PIER SENTIVA
NEI DISCORSI DEI GRANDI QUALCOSA
DI STRANO E DIVERSO.
FRAMMENTI DI CONVERSAZIONI,
PAROLE, FRASI DETTE ABBASSANDO
IL TONO DELLA VOCE.**



**"BISOGNA STARE ATTENTI"
"PRESTO ARRIVERÀ FINO A QUI"
"SARÀ DIFFICILE FERMARLO"**



**UN GIORNO SENTÌ UNA PAROLA
MAI PRONUNCIATA DA NESSUNO,
"CORONAVIRUS"**



**LA NUOVA PAROLA RIEMPIVA LE
BOGGE DEGLI ADULTI IN OGNI
DISCORSO, QUELLE DELLE
PERSONE IN TELEVISIONE, ALLA
RADIO, SUI GIORNALI.**



**UNA DOMENICA POMERIGGIO, LA
MAMMA DISSE A PIER CHE IL GIORNO
DOPO NON SAREBBE ANDATO A
SCUOLA: LA SCUOLA ERA STATA CHIUSA
PER NON METTERE IN PERICOLO
BAMBINI, BAMBINE, MAESTRE E
MAESTRI.**

**MA IN PERICOLO DA COSA? CHE
C'ENTRASSE FORSE QUEL
CORONAVIRUS DI CUI TUTTI
PARLAVANO?
DI SICURO QUALCOSA DI MISTERIOSO
STAVA ACCADENDO.**



QUELLA NOTTE PIER FECE STRANI SOGNI...

DALLA FINESTRA DI CAMERA SUA INZIARONO AD ENTRARE RAMI PIENI DI FOGLIE E STRANE PIANTE...FINCHÉ UNA FORESTA SEMPRES PIU' FITTA INGHIOTTÌ LA SCRIVANIA, LA CESTA DEI SUOI GIOCHI, IL COMODINO...PIER FECE APPENA IN TEMPO A SALTARE GIÙ DAL LETTO PRIMA CHE SPARISSE TRA LE FOGLIE.



PER FORTUNA PIER RIUSCÌ A FARSI LARGO TRA LE PIANTE ED INZIÒ A CORRERE...

A UN CERTO PUNTO SI SENTÌ LEGGERO...SEMPRE PIÙ LEGGERO...



SI TROVAVA NELLO SPAZIO! POTEVA VEDERE INTORNO A SÉ LE STELLE E TUTTI I PIANETI...

**SI STAVA GODENDO LO SPETTACOLO
SPAZIALE, QUANDO VIDE UNO STRANO
ESSERE MOSTRUOSO AVVICINARSI CON
FARE MINACCIOSO.
PIER CHIUSE GLI OCCHI E SI TAPPÒ LE
ORECCHIE PER LA PAURA!**



...FINCHÈ SENTI QUALCOSA BAGNARGLI IL VISO...



**APRÌ GLI OCCHI E SI ACCORSE DI ESSERE SU UNA BARCA CHE NAVIGAVA SPINTA
DAL VENTO, SFIDANDO LE ONDE DI UN MARE IN TEMPESTA.**

**TRA TUONI E LAMPI AD UN TRATTO UDÌ
QUALCOSA DI FAMILIARE...ERA LA VOCE DEI
SUOI GENITORI, INSIEME AL SUONO DEI
CUCCHIAINI NELLE TAZZE DELLA COLAZIONE.**

**PIER SI SEDETTE SUL LETTO E VIDE
CON SOLLIEVO CHE LA SUA SCRIVANIA
ERA AL SOLITO POSTO, COSÌ COME LA
GESTA DEI GIOCHI.
TUTTO ERA IN ORDINE.**



**"STANOTTE HO SOGNATO CHE ARRIVAVA IL
CORONAVIRUS NELLA MIA STANZA"
DISSE PIER, SEDUTO DAVANTI ALLA SUA
TAZZA DI LATTE.**

**DOPO ESSERSI SCAMBIATO UNO
SGUARDO CON LA MAMMA, IL PAPÀ
SPIEGÒ A PIER LA SITUAZIONE:**



**IL CORONAVIRUS È UN ESSERINO
PICCOLO PICCOLO, COSÌ PICCOLO CHE
NON SI PUÒ VEDERE SENZA IL
MICROSCOPIO DEGLI SCIENZIATI.**

**"MA SE È COSÌ PICCOLO, PERCHÈ FA TANTA
PAURA? PERCHÈ NON POSSIAMO PIÙ
ANDARE A SCUOLA, INCONTRARE I NOSTRI
AMICI?" CHIESE PIER.**



**"PERCHÈ QUESTO ESSERINO PICCOLO
PICCOLO È DISPETTOSO: SE SI INTRUFOLA
NEL NOSTRO CORPO DAL NASO, OPPURE
DALLA BOCCA, PUÒ FAR STARNUTIRE E
FAR VENIRE LA FEBBRE. È PER QUESTO
CHE VEDI TANTE PERSONE CON LE
MASCHERINE: È PER NON FARLO
PASSARE.**

**CI SONO TANTE PERSONE CHE HANNO
PRESO IL CORONAVIRUS E ADESSO
SI TROVANO NEGLI OSPEDALI, COSÌ I
DOTTORI POSSONO AIUTARLE A GUARIRE.**



**SE RESTIAMO A CASA, IL
CORONAVIRUS NON TROVERÀ
NESSUN NASO O BOCCA IN CUI
POTERSI INTRUFOLARE E DOVRÀ
ANDARE VIA.**

**ALLORA POTREMO TORNARE A SCUOLA,
USCIRE E RIVEDERE TUTTI I NOSTRI
AMICI."**

**"IO VORREI CHE ANDASSE VIA SUBITO
QUANTO CI VORRÀ ?"**



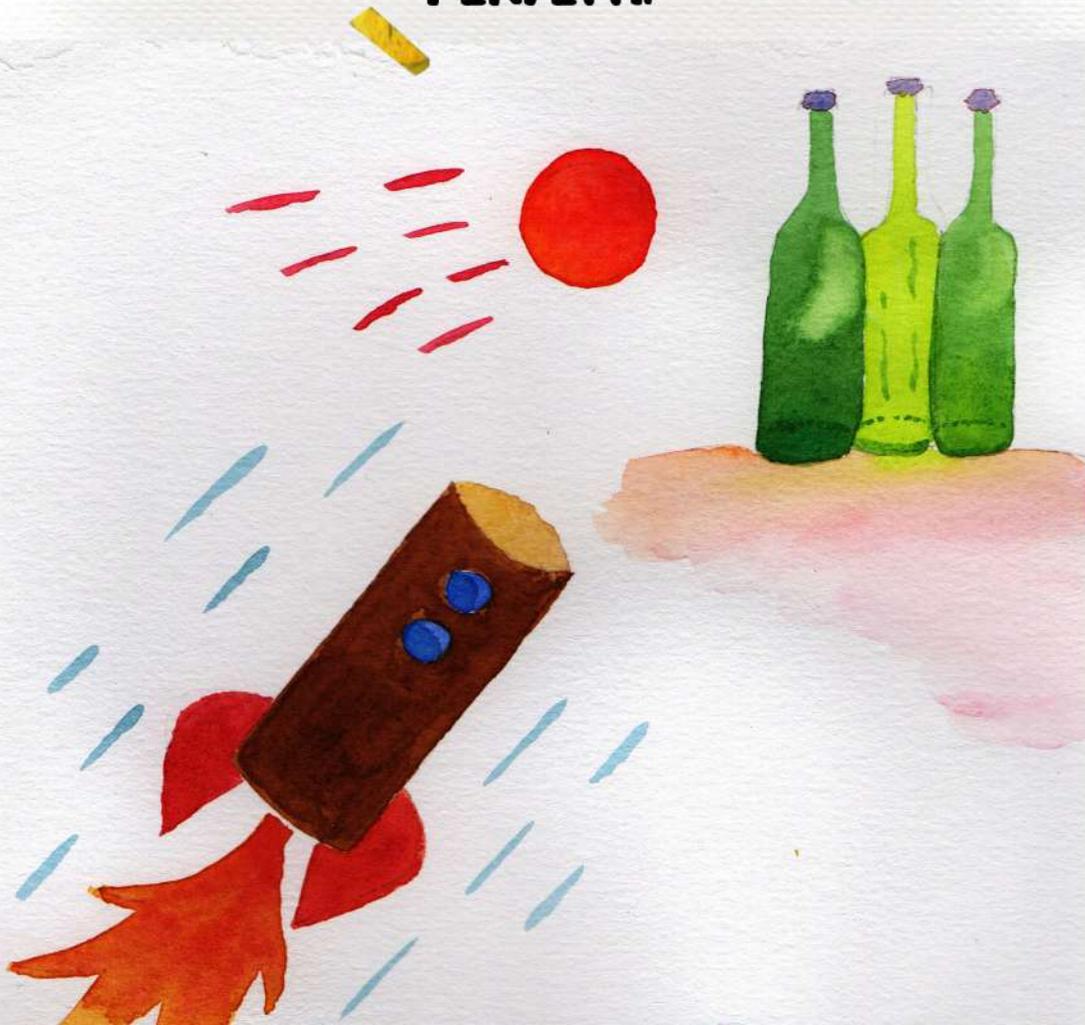
**"CI VORRANNO TANTI GIORNI PER ESSERE
SIGURI CHE QUESTO ESSERINO SIA ANDATO
VIA DEL TUTTO, QUANDO SARÀ IL
MOMENTO I DOTTORI CE LO DIRANNO,
DOBBIAMO AVERE PAZIENZA"**



**RASSICURATO DALLE PAROLE DEI
SUOI GENITORI, PIER INIZIÒ GIORNO
DOPO GIORNO AD ABITUARSI ALLE
GIORNATE IN CASA...LA MATTINA
ACCENDEVA IL COMPUTER E
TROVAVA LE ATTIVITÀ CHE LE SUE
INSEGNANTI GLI INVIAVANO... ANCHE
SE LA SCUOLA ERA CHIUSA, LE
MAESTRE PENSAVANO SEMPRE A
LORO!**



**SCOPRÌ CHE CON UN PO' DI FANTASIA
UNA VECCHIA SCATOLA DI SCARPE
PUÒ DIVENTARE UNA CITTÀ IN
MINIATURA, UN ROTOLO DI SCOTTEX
UNA NAVICELLA SPAZIALE E LE
BOTTIGLIE VUOTE DEI BIRILLI
PERFETTI.**



**LA MAMMA E IL PAPÀ, A CASA DAL
LAVORO, AVEVANO TANTO TEMPO PER
GIOCARRE INSIEME A LUI, LEGGERE LIBRI,
INIZIARONO PERSINO A CUCINARE
INSIEME COSE DIVERSE E MAI PROVATE!
IN FONDO, RESTARE A CASA NON ERA
POI COSÌ MALE - PENSÒ PIER.**

**QUESTO ESSERINO DISPETTOSO STAVA
PERMETTENDO A GRANDI E PICCINI
DI LIBERARE LA FANTASIA, PER
SCOPRIRE MODI NUOVI E DIFFERENTI
DI CONDIVIDERE IL TEMPO INSIEME.**

**COSÌ, MENTRE FUORI LA PRIMAVERA
RIEMPIVA DI FIORI PRATI E ALBERI, LA
FANTASIA DI PIER E DELLA SUA FAMIGLIA
NON SI FERMAVA.**



**QUANDO FINALMENTE IL
CORONAVIRUS NON
EBBE PIÙ LA FORZA DI
INTRUFOLARSI NELLA BOGGA E
NEL NASO DELLA GENTE, SI
RICOMINCIÒ AD ANDARE A
SCUOLA E A VEDERE GLI AMICI...
PIER, ALLORA, FECE VISITARE A
LUCA, GIACOMO, LEONARDO LA
SUA CITTÀ IN MINIATURA, E TUTTI
INSIEME ORGANIZZARONO UN
VIAGGIO SPAZIALE A BORDO
DELLA NAVICELLA...**





**TESTO ED ILLUSTRAZIONI
A CURA DELLE EDUCATRICI ED
EDUCATORI DELLA COOPERATIVA
SPAZIO APERTO SERVIZI
EQUIPE DI NOVA MILANESE**



*La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi:
essa ci può dare delle chiavi per entrare
nella realtà per strade nuove, può
aiutare i bambini a conoscere il mondo.*

Gianni Rodari

